

VERBALE N. 1

COMMISSIONE VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA

Criterio offerta economicamente più vantaggiosa

OGGETTO: procedura aperta per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di calzature da lavoro con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per la durata di 4 anni CIG BB84987235

Determinazione n. 2277 del 28/04/2026.

Il giorno 22.07.2026 alle ore 09.00 presso l'ufficio dirigenziale dell'Ente, situato al secondo piano dell'immobile sito in via Pietro Tuzi n.7 06128 Perugia, si è riunita la Commissione tecnica, nominata con determina dirigenziale n. 3927 del 10/07/2026, preposta alla valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità a quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 relativamente alla stipula di un quadro per la fornitura di calzature da lavoro.

Compongono la Commissione:

- ❑ Presidente: Dott. Alessandro Varallo;
- ❑ Componente Effettivo: Ing. Matteo De Santis;
- ❑ Componente Effettivo: Dott. Andrea Roselletti.

Svolge le funzioni di Segretario il dipendente Matteo De Santis

La seduta risulta valida essendo presenti tutti i componenti di cui sopra. Partecipa alla seduta la Dott.ssa Simona Fabbri per la gestione della piattaforma.

Alla seduta non risulta presente nessuno degli operatori economici che hanno presentato offerta.

Preso atto che:

- Con Determinazione Dirigenziale 3808 del 06/07/2026 sono stati ammessi, dopo valutazione della documentazione amministrativa, i seguenti operatori economici:
 - Tecnoantincendio s.r.l. – P.IVA 00495600553 - Via G. Benucci, 13 - Terni (Tr)
 - Italfor s.r.l. P. Iva 01212750762 - Via Caserta 20, Rionero In Vulture - (Pz)
 - Calzaturificio Montebove s.r.l. -P. Iva 00147670434 - Via Sandro Pertini,35 - Tolentino (Mc)
- Con PEC prot. 38692 del 15/07/2026 è stata convocata in data 22/07/2026 ore 09:00 la seduta pubblica per procedere all'apertura delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi.

Il Presidente apre i lavori dando lettura dei nominativi degli operatori economici ammessi a presentare offerta, ovvero:

1. Tecnoantincendio s.r.l. – P.IVA 00495600553 - Via G. Benucci, 13 - Terni (Tr)
2. Italfor s.r.l. P. Iva 01212750762 - Via Caserta 20, Rionero In Vulture - (Pz)

Originali conservati agli atti di gara.

3. Calzaturificio Montebove s.r.l. -P. Iva 00147670434 - Via Sandro Pertini,35 - Tolentino (Mc)

Dato atto che dal portale Net4market risultano espletate tutte le procedure di caricamento delle offerte tecniche.

Alle ore 09:15 si interrompe la seduta pubblica affinché la commissione prenda visione, in maniera riservata, dei documenti delle offerte tecniche.

Il presidente ricorda le caratteristiche tecniche della fornitura indicate all'art. 5 del capitolato Speciale d'Appalto, di seguito riportate:

5.1 SCARPONCINO ANTINFORTUNISTICO INVERNALE

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 - S7S SR SC

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione alla caviglia in pelle pieno fiore
Puntale di protezione in materiale composito o alluminio
Soletta antiperforazione in materiale tessile
Membrana interna impermeabile e traspirante
Soletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
Suola in gomma o bicomponente con battistrada in gomma, scolpita con tacchetti profondi, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose.
Resistente allo scivolamento – SR
Rinforzo antiusura in punta – SC
Peso massimo per una misura 42: 870 g ⁽¹⁾
Misure disponibili da 37 a 47

5.2 SCARPA BASSA ANTINFORTUNISTICA INVERNALE

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 - S7S SR SC

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione bassa in pelle pieno fiore
Puntale di protezione in materiale composito o alluminio
Soletta antiperforazione in materiale tessile
Membrana interna impermeabile e traspirante
Suoletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
Suola in gomma o bicomponente con battistrada in gomma, scolpita con tacchetti profondi, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose.
Resistente allo scivolamento – SR
Rinforzo antiusura in punta – SC
Peso massimo per una misura 42: 700 g ⁽¹⁾
Misure disponibili da 37 a 47

5.3 SCARPONCINO ANTINFORTUNISTICO ESTIVO

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 - S3S SR SC

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione alla caviglia in pelle o in materiale tessile o misto pelle-tessile

Puntale di protezione in materiale composito o alluminio
Soletta antiperforazione in materiale tessile
Suoletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
Suola in gomma o bicomponente con battistrada in gomma, scolpita con tacchetti profondi, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose.
Resistente allo scivolamento – SR
Rinforzo antiusura in punta – SC
Peso massimo per una misura 42: 780 g ⁽¹⁾
Misure disponibili da 37 a 47

5.4 SCARPA BASSA ANTINFORTUNISTICA ESTIVA

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 - S3S SR SC

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione bassa in pelle pieno fiore
Puntale di protezione in materiale composito o alluminio
Soletta antiperforazione in materiale tessile
Suoletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
Suola in gomma o bicomponente con battistrada in gomma, scolpita con tacchetti profondi, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose.
Resistente allo scivolamento – SR
Rinforzo antiusura in punta – SC
Peso massimo per una misura 42: 680 g ⁽¹⁾
Misure disponibili da 37 a 47

5.5 SCARPONCINO ANTINFORTUNISTICO A PIANTA LARGA

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 - S3S

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione alla caviglia in pelle o in materiale tessile o misto pelle-tessile
Calzata Mondopoint 12 minimo
Puntale di protezione in materiale composito o alluminio
Soletta antiperforazione in materiale tessile
Suoletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
Suola ad alta prestazione, scolpita, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose
Resistente allo scivolamento – SR
Rinforzo antiusura in punta – SC
Peso massimo per una misura 42: 650 g ⁽¹⁾
Misure disponibili da 37 a 47

5.6 SCARPA BASSA ANTINFORTUNISTICA A PIANTA LARGA

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 - S3S

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione bassa in pelle o in materiale tessile o misto pelle-tessile
Calzata Mondopoint 12
Puntale di protezione in materiale composito o alluminio

Soletta antiperforazione in materiale tessile
 Suoletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
 Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
 Suola ad alta prestazione, scolpita, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose
 Resistente allo scivolamento – SR
 Rinforzo antiusura in punta – SC
 Peso massimo per una misura 42: 610 g ⁽¹⁾
 Misure disponibili da 37 a 47

5.7 SCARPONE ANTITAGLIO PER ATTIVITÀ FORESTALE

Norme di riferimento

- UNI EN ISO 20344:2024
- UNI EN ISO 20345:2024 – S7S SR SC
- UNI EN ISO 17249:2014 - CLASSE 1 minimo

Caratteristiche e requisiti:

Calzatura di protezione al polpaccio in pelle
 Chiusura a lacci con collarino imbottito a soffietto in pelle
 Membrana interna impermeabile e traspirante
 Suoletta interna estraibile, anatomica, ergonomica, traspirante
 Suola ad alta prestazione, scolpita, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose
 Resistente allo scivolamento – SR
 Rinforzo antiusura in punta – SC
 Peso massimo per una misura 42: 2200 g ⁽¹⁾
 Misure disponibili da 37 a 47

5.8 SCARPONCINO PER TECNICI

Norme di riferimento e certificazioni:

- UNI EN ISO 20347:2024 – O6 SR

Caratteristiche e requisiti:

Scarponcino tipo trekking, in pelle pieno fiore o in materiale tessile o misto pelle-tessile adatto a terreni scoscesi
 Fodera interna in membrana anallergica, impermeabile e traspirante
 Soletta anatomicamente preformata, sostituibile, lavabile
 Chiusura a lacci o con sistema composto da una rotella micro-regolabile, lacci leggeri e resistenti e guide a basso attrito
 Suola in gomma o bicomponente con battistrada in gomma, scolpita con tacchetti profondi, antiscivolo, tipo carrarmato con effetto autopulente, che favorisca la fuoriuscita di liquidi, fango e pietrisco, mantenendo l'aderenza anche in condizioni operative gravose
 Resistente allo scivolamento – SR
 Peso massimo per una misura 42: 850 g ⁽¹⁾
 Misure disponibili da 36 a 47

Note:

(1) Il peso calcolato è al lordo di lacci e soletta

Il Presidente prosegue con la lettura dei Criteri Ambientali Minimi relativi alle specifiche tecniche di prodotto Art. 6 del capitolato Speciale d'Appalto:

REQUISITO	METODO DI COMPROVA
Tracciabilità della filiera produttiva L'offerente deve garantire e dimostrare la massima trasparenza lungo l'intera filiera rispetto alle unità di produzione coinvolte nelle principali fasi del processo produttivo e ai rispettivi luoghi di lavorazione delle materie prime del manufatto che nel caso delle calzature riguardano la lavorazione della tomaia, della suola, e l'assemblaggio e la rifinitura della calzatura.	L'offerente deve presentare una dichiarazione del rappresentante legale contenente il nome completo di tutte le unità di produzione e degli impianti di trasformazione autorizzati, gli indirizzi dei siti produttivi, e le tipologie di prodotti realizzati.
Requisiti relativi a pelle e cuoio Il pellame impiegato per la produzione delle calzature e degli altri	L'offerente deve presentare i rapporti di prova rilasciati da

Originali conservati agli atti di gara.

articoli e accessori in pelle deve rispondere ai requisiti richiesti dalle norme cogenti e dalle eventuali norme tecniche in funzione degli usi previsti, inclusa la Direttiva 94/11/CE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore. Costituiscono, in particolare, disposizioni vincolanti per le componenti in pelle, in funzione della tipologia e della destinazione d'uso: - UNI 10594:2010 Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati all'industria calzaturiera - UNI 10740:2008 Scamosciato per asciugatura – Caratteristiche e requisiti - UNI 10826:2012 Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati all'industria della pelletteria e degli accessori - UNI 10885:2012 Pelle conciata al vegetale – Definizione, caratteristiche e requisiti - UNI 10886:2012 Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati alla manifattura di guanti - UNI/TS 11268 Caratteristiche e requisiti dei cuoi per selleria	organismi di valutazione della conformità, relativi ai requisiti minimi obbligatori (pacchetti standard previsti dai laboratori) richiamati nelle norme tecniche indicate nel criterio, al fine di qualificare le caratteristiche e i requisiti dei cuoi per le specifiche produzioni di calzature e di articoli e accessori in pelle (buffetteria).
Sostanze pericolose nel prodotto finale Nel prodotto finale, e in tutti i materiali omogenei o negli articoli che sono parte della struttura del prodotto finale, non devono essere intenzionalmente aggiunte: - le sostanze afferenti all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) iscritte in allegato XIV alla data di pubblicazione del Disciplinare o della richiesta d'offerta né le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero le sostanze identificate come estremamente problematiche (SVHC, tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate, reperibile al seguente indirizzo: http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp) in concentrazione maggiore allo 0,1% in peso; - le sostanze o le miscele classificate o classificabili in concentrazione maggiore allo 0,1% in peso che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, hanno le seguenti indicazioni di pericolo: - cancerogene, mutagene e/o tossiche per la riproduzione (CMR) appartenenti alle categorie 1A, 1B e 2 (H340, H341, H350, H350i, H360, H351, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361f, H361d, H361fd, H362) - tossicità acuta per via orale, cutanea e per inalazione categorie 1, 2 e 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331, EUH070); - tossicità in caso di aspirazione categoria 1 (H304) - tossicità specifica per organi bersaglio STOT, categoria 1 (H370, H372); - pericolose per l'ambiente acquatico, categoria 1 (H400, H410); le sostanze o le miscele classificate o classificabili in concentrazione maggiore all'1% in peso che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, hanno le seguenti indicazioni di pericolo: - pericolose per l'ambiente acquatico, categoria 2, 3 e 4 (H411, H412, H413) - tossicità specifica per organi bersaglio STOT, categoria 2 (H371, H373). Inoltre, il prodotto finale, i materiali omogenei o gli articoli che lo compongono o le formulazioni utilizzate, non devono contenere le sostanze specificate nella lista delle sostanze soggette a restrizioni (RSL) se applicabili ai prodotti oggetto dei presenti CAM, o le devono contenere entro i valori limite riportati nell'appendice I nella cui tabella sono altresì specificate le fasi del processo produttivo, le condizioni di applicabilità, e i sistemi di verifica per dimostrare la conformità al criterio.	L'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità redatta in base alle dichiarazioni dei fornitori e a supporti documentali come la Scheda Dati di Sicurezza ove presente, relativamente alla conformità ai requisiti richiesti dal criterio per i materiali omogenei o gli articoli che compongono il prodotto. La dichiarazione di conformità presentata dovrà essere corredata dai rapporti di prova relativi alle sostanze soggette a restrizione indicate nella lista presente nell'appendice I al DM 17/05/2023, rilasciati da organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi della norma tecnica ISO 17025. Al fine di tener conto della sostenibilità economica delle prove, le sostanze da testare sono selezionate dal fornitore considerando anche gli usi specifici della calzatura oggetto dell'offerta. Le dichiarazioni di conformità devono fare riferimento alla versione più recente del Candidate List pubblicata dall'ECHA.
Consumo idrico Durante il processo di concia della pelle e del cuoio destinati ad essere utilizzati nel prodotto finale, devono essere osservati i seguenti limiti sul consumo di acqua espresso in volume di acqua medio annuo consumato per tonnellata di pelle e	L'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità da parte dell'azienda fornitrice del cuoio o di lavorazione della pelle. La dichiarazione deve indicare l'importo annuo della produzione di cuoio e di consumo relativo di acqua in base ai valori medi mensili degli ultimi 12 mesi precedenti la presentazione dell'offerta, supportata dai valori fatturati dalla società che gestisce il

<table border="1"> <tr> <th>Tipologia</th><th>$V_m (H_2O)/t (pelle)$</th></tr> <tr> <td>Pelli di grandi dimensioni</td><td>28 m³/t</td></tr> <tr> <td>Pelli di piccole dimensioni</td><td>45 m³/t</td></tr> <tr> <td>Pelli conciate al vegetale</td><td>35 m³/t</td></tr> </table> cuoio:	Tipologia	$V_m (H_2O)/t (pelle)$	Pelli di grandi dimensioni	28 m³/t	Pelli di piccole dimensioni	45 m³/t	Pelli conciate al vegetale	35 m³/t	servizio idrico integrato oppure, se del caso, dalla denuncia annuale alle autorità competenti dei volumi idrici derivati dai pozzi.
Tipologia	$V_m (H_2O)/t (pelle)$								
Pelli di grandi dimensioni	28 m³/t								
Pelli di piccole dimensioni	45 m³/t								
Pelli conciate al vegetale	35 m³/t								
Domanda chimica di ossigeno (COD) nei reflui provenienti dai distretti conciari, dai processi di finissaggio dei tessuti e dai processi di produzione dei polimeri/resine naturali e sintetici/che COD nei reflui provenienti da distretti conciari Il valore della domanda chimica di ossigeno (COD) presente nei reflui provenienti dalla conceria, quando vengono scaricati nelle acque superficiali dopo il trattamento sia in loco che fuori sede, non deve superare i 160 mg/l. <i>COD nei reflui provenienti dai processi di finissaggio dei tessuti</i> Se le parti tessili rappresentano almeno l'80% della superficie della tomaia, del rivestimento della tomaia e suola interna della calzatura (rif. DIRETTIVA 94/11/CE), nei processi a umido per il finissaggio dei materiali tessili, comprendenti l'applicazione di resine termoindurenti, la fissazione a caldo della tintura, il rivestimento e l'impregnazione, il valore della domanda chimica di ossigeno (COD) presente nei reflui provenienti dai processi di finissaggio dei materiali tessili non deve superare 20,0 g/kg di materiali tessili lavorati. Il requisito è misurato a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue in situ o dell'impianto di trattamento che riceve le acque reflue dalle unità produttive in cui avvengono tali processi. <i>COD nei reflui provenienti dai processi di produzione dei polimeri/resine naturali e sintetici/che</i> Se il contenuto di polimeri/resine naturali e sintetici è superiore al 20 % (peso/peso), il valore della Domanda Chimica di Ossigeno (COD) negli scarichi delle acque reflue provenienti dai loro processi di produzione, quando scaricati nelle acque di superficie dopo il trattamento (in loco o altrove), non deve superare i 150,0 mg/l. Questo requisito si applica ai processi ad umido utilizzati per la produzione della gomma.	<i>COD nei reflui provenienti da distretti conciari</i> l'offerente deve fornire una dichiarazione di conformità supportata dalla documentazione tecnica e dai rapporti di prova per la determinazione della richiesta chimica di ossigeno nelle acque previsti dai metodi di misura APAT-IRSA 5130 (2003) e ISPRA-CNR IRSA 5135 (2014) relativi alla media delle misurazioni effettuate nell'anno precedente l'offerta. I dati devono dimostrare la conformità del sito di produzione o, se l'effluente è trattato esternamente al sito, dell'impianto di trattamento delle acque reflue. <i>COD nei reflui provenienti dai processi di finissaggio dei tessuti</i> l'offerente deve fornire una dichiarazione di conformità supportata dalla documentazione tecnica e dai rapporti di prova per la determinazione della richiesta chimica di ossigeno nelle acque previsti dai metodi di misura APAT-IRSA 5130 (2003) e ISPRA-CNR IRSA 5135 (2014), relativi alle medie delle misurazioni effettuate nell'anno precedente l'offerta. I dati devono dimostrare la conformità del sito di produzione o, se l'effluente è trattato esternamente al sito, dell'impianto di trattamento delle acque reflue. I prodotti tessili cui è stato assegnato il marchio Ecolabel UE <i>COD nei reflui provenienti dai processi di produzione dei polimeri/resine naturali e sintetici/che</i> l'offerente deve fornire una dichiarazione di conformità supportata dalla documentazione tecnica e rapporti di prova per la determinazione della richiesta chimica di ossigeno nelle acque previsti dai metodi di misura APAT-IRSA 5130 (2003) e ISPRA-CNR IRSA 5135 (2014), alle medie delle misurazioni effettuate nell'anno precedente l'offerta. I dati devono dimostrare la conformità del sito di produzione o, se l'effluente è trattato esternamente al sito, dell'impianto di trattamento delle acque reflue.								
Riduzione del carico di Cromo nei reflui L'offerente utilizza pelli per la cui produzione sono stati impiegati bagni di concia in cui sono stati adoperati sali di cromo di recupero e/o invia i propri bagni ad un consorzio di recupero. In alternativa al recupero in impianti di trattamento dei reflui dovranno essere utilizzati prodotti concianti ad alto esaurimento che garantiscono risultati equivalenti a quelli tradizionali con impiego di dosaggi inferiori.	L'offerente o il fornitore della pelle utilizzata per produrre il prodotto finito deve presentare una documentazione tecnica sottoscritta dal rappresentante legale in cui si attesta l'impiego di sali di cromo in parte recuperati e/o copia del MUD attestante l'invio dei bagni di concia a recupero. Se utilizzati concianti ad alto esaurimento, l'offerente deve presentare le specifiche tecniche dei prodotti utilizzati contenenti il dettaglio della percentuale di efficienza di prestazioni dei prodotti chimici impiegati e/o la documentazione tecnica dei sistemi di dosaggio.								
Composti organici volatili (COV) L'impiego complessivo di COV nella produzione di calzature non deve superare 18 g COV/paio. Per le calzature classificate come dispositivi di protezione individuale secondo la Direttiva 89/686/CEE (recepita in Italia con il D.lgs. 475/92), l'impiego complessivo di COV durante la produzione finale di calzature non deve superare i 20 g COV/paio. Per gli articoli e/o accessori in pelle, l'impiego complessivo di COV durante le fasi di produzione non deve superare i 120 g/m2.	L'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità supportata da un calcolo dell'impiego complessivo di COV durante la produzione finale di scarpe secondo la norma EN 14602. Il calcolo deve essere supportato dalla documentazione (registrazione degli acquisti di pelle, adesivi, finiture e produzione di calzature) a seconda dei casi. Qualora il prodotto sia classificato come dispositivo di protezione individuale deve essere fornita una copia della certificazione rilasciata da un organismo di certificazione notificato ai sensi della direttiva 89/686/CEE.								
Durabilità e caratteristiche tecniche delle calzature Le calzature da lavoro ordinario, rispondenti alle caratteristiche definite dal comma 2, dell'art.74, del D.lgs. 81/2008, devono garantire i parametri di durata indicati in appendice II.	l'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità supportata da rapporti di prova, come specificato in appendice II [tabella/norma tecnica] del DM 17/05/2018.								

Il Presidente prosegue con la lettura dei criteri valutativi dell'offerta tecnica Art. 10 del capitolato Speciale d'Appalto:

	Elemento di valutazione	Punteggio massimo
1	Certificazioni aggiuntive Sarà attribuito un punteggio per ogni parametro aggiuntivo soddisfatto rispetto a quanto già previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, assegnato secondo la logica si/no. Il requisito si dovrà evincere da specifica certificazione secondo la norma UNI EN ISO 20345/24: 1. HRO – resistenza al calore per contatto – 4 punti 2. FO – resistenza agli idrocarburi - 4 punti 3. E – assorbimento di energia della zona del tallone - 4 punti 4. HI – isolamento dal caldo del complesso suola - 4 punti 5. CI – Isolamento dal freddo del complesso suola – 4 punti	20 punti
2	Requisiti migliorativi aggiuntivi Sarà attribuito un punteggio per ogni requisito aggiuntivo soddisfatto rispetto a quanto già previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, assegnato secondo la logica si/no. Il requisito si dovrà evincere dalla scheda tecnica e dal campione: 1. Suola antitorsione: presenza di inserto nella suola per dare stabilità su fondi sconnessi – 2 punti 2. Supporto rigido ergonomico interno della caviglia per il controllo del piede nei movimenti laterali – 2 punti 3. Contrafforte posteriore – 2 punti 4. Rinforzo antiusura sul tallone – 2 punti 5. Sistema di chiusura della calzatura con rotella micro-regolabile e cavetto metallico con guide a basso attrito – 12 punti	20 punti
3	Peso della calzatura nella misura 42 (nel rispetto del peso max indicato dal Capitolato Speciale d'Appalto) Si procederà al peso del campione mediante bilancia metrologica in dotazione all'AFor. Sarà attribuito il punteggio di 15 punti all'operatore economico che avrà offerto l'articolo con peso minore e 0 punti a quello con peso maggiore. Gli altri punteggi saranno attribuiti con criterio proporzionale con la seguente formula: $PP_i = PP_{max} \cdot \left(\frac{V_{soglia} - V_{off}}{V_{soglia} - V_{mig}} \right)$ PP_i – punteggio da attribuire al candidato "i" PP_{max} – punteggio massimo attribuibile (15 punti) V_{soglia} – peso più alto offerto tra tutti i candidati per l'articolo in questione V_{off} – peso dell'articolo offerto dal candidato "i" V_{mig} – peso più basso offerto tra tutti i candidati per l'articolo in questione	15 punti
4	Estensione della garanzia Sarà attribuito il punteggio di 1 punto per ogni 6 mesi di garanzia aggiuntiva offerta	5 punti
5	Certificazioni possedute dal produttore Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo in caso di possesso da parte del produttore delle seguenti certificazioni: 1. UNI EN ISO 9001-2015 – 1 punto 2. UNI EN ISO 14001-2015 – 1 punto 3. UNI ISO 45001-2018 – 3 punti	5 punti
	Elemento di valutazione premiale legato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al punto 2.4 del DM 17/05/2018	Punteggio
6	Etichette ambientali di tipo I Si attribuisce un punteggio premiale alla fornitura costituita da articoli che rispettano tutte le prestazioni indicate nella Decisione (UE) 2016/1349 della Commissione europea del 5 agosto 2016 sull'Ecolabel UE per le calzature e ss.mm.ii. Verifica l'offerente deve dimostrare il possesso dell'Ecolabel europeo o di altre etichette ambientali equivalenti di tipo I, regolamentate dalla norma tecnica ISO 14024. Nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 69 del decreto legislativo 36/2023 l'amministrazione aggiudicatrice accetta altri mezzi di prova idonei a dimostrare il rispetto dei requisiti richiesti.	2 punti
7	Componenti tessili costituiti da fibre riciclate Le fibre tessili impiegate per la produzione di calzature e di accessori e articoli in pelle devono essere costituite da fibre riciclate (sia naturali che sintetiche) o da fibre sintetiche ottenute dal riciclo di materiale plastico. Verifica il contenuto di riciclato delle parti tessili deve essere verificato attraverso un bilancio di massa rilasciato da un organismo di valutazione della conformità che permetta l'esatta quantificazione della % di riciclato nel materiale o tramite certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che	1 punto

	attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastic Seconda Vita o equivalenti) oppure etichetta ambientale di tipo I ai sensi della norma ISO 14024 che soddisfi il requisito contenuto nel criterio.	
8	Recupero dei sottoprodotti di lavorazione – Bilancio Materico Deve essere massimizzato l'utilizzo dei sottoprodotti di lavorazione della calzatura e delle singole materie prime (nell'intera filiera produttiva), all'interno dello stesso o altro ciclo produttivo, minimizzando la produzione di rifiuti (vedere appendice IV). Verifica l'offerente deve fornire una descrizione dettagliata della tipologia e della quantità (anche percentuale) dei rifiuti prodotti e di quelli destinati a recupero, specificandone il trattamento, sia della produzione della calzatura che delle materie prime, anche attraverso analogia documentazione rilasciata da ciascun fornitore di pellame e altro materiale rilevante.	1 punto
9	Risparmio energetico L'offerente deve impiegare per la produzione finale di calzature sistemi ad alta efficienza e basso consumo energetico. Verifica l'offerente presenta una relazione tecnica in cui inserisce le specifiche tecniche del sistema di efficienza utilizzato.	1 punto

Infine, il Presidente da lettura delle clausole contrattuali inerenti ai Criteri Ambientali Minimi Art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto

REQUISITO	METODO DI COMPROVA
Raccolta differenziata L'offerente dovrà applicare la raccolta differenziata dei rifiuti in modo tale da preservare, evitando miscele, le caratteristiche tecniche dei diversi materiali, rendendo gli stessi utilizzabili da processi di recupero/riciclaggio effettuati da aziende specializzate.	L'offerente deve dare, tramite relazione, indicazioni dettagliate sulle tipologie di rifiuto prodotte in azienda con le relative caratteristiche di pericolosità eventuali e modalità di gestione della raccolta e dello smaltimento eventuale.
Audit aspetti sociali Per gare d'appalto superiori ad una certa soglia (da definire), come riportato nel criterio relativo alla tracciabilità e trasparenza lungo la catena di produzione delle calzature, l'aggiudicatario, qualora richiesto, dovrà sottoporsi ad audit in situ, lungo la catena di fornitura, da parte di personale specializzato della stazione appaltante o chi per essa (Centrale di Committenza o altri Uffici di Controllo Indipendenti nazionali e internazionali), per verificare la conformità a quanto dichiarato e presentato in relazione alla tracciabilità e alla gestione responsabile della filiera riportate rispettivamente nei criteri 2.3.1 e 2.4.1. del DM 17/05/2018. Gli audit in situ consistono in visite non annunciate, interviste fuori dai luoghi di lavoro, interviste ai sindacati e alle ONG locali per comprendere il contesto locale nel quale sono coinvolti i lavoratori.	PER L'APPALTO IN OGGETTO, CONSIDERATA LA MODALITA' DI ESECUZIONE E IL BASSO VALORE PREVEDIBILE PER CIASCUN CONTRATTO ATTUATIVO, SI RITIENE DI NON APPLICARE IL CRITERIO RELATIVO AGLI AUDIT SOCIALI.

In ordine alla valutazione delle offerte tecniche presentate, il Presidente, dispone che prima della valutazione dei criteri premiali la commissione proceda all'accertamento delle caratteristiche tecniche dei campioni presentati conformemente a quanto riportato all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto ed alla verifica delle dichiarazioni inerenti ai Criteri Ambientali Minimi – specifiche tecniche di prodotto riportate all'art. 6 dello stesso Capitolato.

La Commissione decide di procedere con l'esame delle offerte delle ditte ammesse alla presentazione dell'offerta tecnica.

La Commissione procede all'apertura del plico virtuale contenente l'offerta tecnica della prima ditta:

1. Tecnoantincendio s.r.l. – P.IVA 00495600553 - Via G. Benucci, 13 - Terni (Tr)

A seguito dell'apertura della documentazione tecnica presentata dalla ditta Tecnoantincendio srl, sono riscontrate le seguenti incongruenze:

1. I prodotti descritti ai punti: 5.4, 5.5, 5.6 dell'art. 5 “caratteristiche tecniche della fornitura” del Capitolato Speciale d'Appalto non rispettano le misure minime richieste come evidenziato nel seguente schema riassuntivo:

Prodotto richiesto	Taglie scarpa richieste	Taglie scarpa offerte
Prodotto - 5.5 - scarponcino antinfortunistico a pianta larga	37-47	38-48
Prodotto - 5.6 - scarpa bassa antinfortunistica a pianta larga	37-47	38-48
Prodotto - 5.7 - scarpone antitaglio per attività forestale	37-47	38-48

Per tali prodotti il riscontro delle taglie è fornito dalle schede tecniche di prodotto allegate alla busta contenente l'offerta tecnica.

2. A seguito della pesatura del prodotto effettuata con bilancia metrologica, secondo quanto indicato all'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto, i prodotti a pianta larga descritti ai punti 5.5 e 5.6 del Capitolato Speciale d'Appalto non risultano conformi al peso limite massimo indicato all'art. 5 dello stesso documento come di seguito riepilogato.

Prodotto richiesto	Peso scarpa richiesto	Peso scarpa offerto
Prodotto - 5.5 - scarponcino antinfortunistico a pianta larga	650	767
Prodotto - 5.6 - scarpa bassa antinfortunistica a pianta larga	610	715

3. Il prodotto 5.7 Scarpone antitaglio per attività forestale non risulta in pelle fino al polpaccio come richiesto;
4. Per i prodotti a pianta larga nelle schede tecniche fornite non è riportato il dato relativo al mondopoint;
5. Non si ha riscontro della certificazione SC Rinforzo antiusura in punta del prodotto 5.4 scarpa bassa antinfortunistica estiva;

La Commissione, valutata l'offerta tecnica proposta dall'Operatore Economico rispetto alle caratteristiche tecniche minime richieste all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, ed avendo la stessa accertato la non rispondenza di alcuni prodotti offerti a dette caratteristiche, propone l'esclusione dell'Operatore Economico Tecnoantincendio s.r.l..

Alle ore 12:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto compreso e sottoscritto

Il Presidente della Commissione Dott. Alessandro Varallo

Il Commissario Ing. Matteo De Santis

Il Commissario Dott. Andrea Roselletti